

LA REGIONE DIVENTA AD ALTO RISCHIO

Zaia teme l'arancione «No vax, ravvedetevi» Prestazioni ospedaliere verso una riduzione

Il governatore del Veneto: abbiamo una settimana di tempo per arrestare la crescita dei contagi e scongiurare restrizioni

Filippo Tosatto

/ INVIATO A VICENZA

«Il Veneto in giallo? Abbiamo una settimana di tempo per invertire la tendenza e assicurarci un Natale senza divieti. In caso contrario, con questa crescita lenta e inesorabile dei contagi, rischiamo di scalare anche la soglia arancione, al pari di molte altre regioni». Luca Zaia fa tappa ad Arzignano, nel cuore industriale del Vicentino, e benedice i nuovi laboratori di Sicit Group, azienda leader nella trasformazione di residui conciarci in biostimolanti. Ma ad incrinare il clima di festa (la notizia è l'apertura di uno stabilimento in Cina) piomba il report di giornata della sanità: 2.036 i nuovi contagi nelle ventiquattrore con cinque decessi e un'ulteriore crescita dei ricoveri, giunti a quota 551: 462 (+13) in area medica e 89 (+4) in terapia intensiva.

L'EFFETTO BALKANI SUL NORDEST

La circostanza eleva al grado «alto» il rischio epidemiologico della regione - l'unica d'Italia a compiere il salto in settimana - con un'incidenza di positivi per centomila abitanti schizzata a 226 e prossima a doppiare la media nazionale. Una dinamica allarmante comune all'intero Nordest,

che sconta contiguità e scambi con i focolai balcanici. Difficile però ignorare l'impatto dei 656 mila veneti (tanti sono gli uomini e le donne over 12 e di buona salute che respingono l'offerta vaccinale) potenziali bersagli e veicoli del Covid: «Faccio appello affinché si ravvedano», è il tono ecumenico «La vaccinazione è un atto volontario ma le conseguenze della mancata copertura immunitaria sono sotto gli occhi di tutti». Al momento, il sistema ospedaliero regge la pressione ma la convergenza di più fattori inizia a produrre qualche scricchiolio nel circuito dell'assistenza, già provato da una lunga stagione in trincea.

CURE, TAMPONI, BOOSTER, INFLUENZA

«La situazione si sta complicando non poco. Ci sono i malati infetti da curare, il testing quotidiano giunto a centomila tamponi, l'impegno a somministrare la terza dose in tempi ristretti, la campagna antinfluenzale... Il nostro personale è straordinario, tuttavia la resistenza ha un limite. Non escludo la necessità di sospendere o ritardare alcune tra le prestazioni meno urgenti». Altro versante sensibile, la scuola: ad oggi il monitoraggio degli istituti-sentinella condotto dal dipartimento prevenzione ha

accertato 1.563 episodi virali in classe; gli studenti risultati positivi sono 2.634, quelli in monitoraggio 14.155 mentre 13.189 sono in quarantena. Per quanto riguarda docenti e personale amministrativo, 219 i positivi, in quarantena ci sono 800 persone; 986 i monitorati.

LO SPAURACCHIO DELLE MUTAZIONI

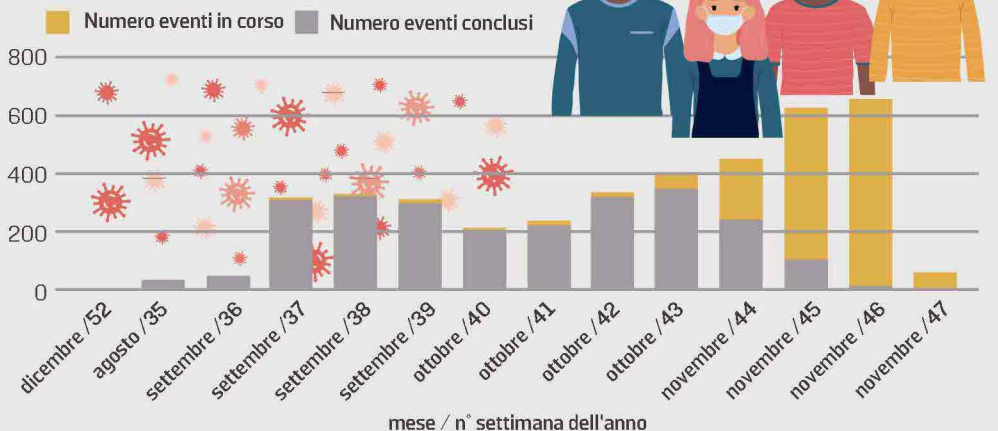
Ma lo spauracchio del giorno è rappresentato da Omicron, la variante sudafricana del virus accreditata di 32 mutazioni e come le altre nel radar dell'Istituto **zooprofilattico** delle Venezie. In mattinata Manuela Lanzarin ha fatto capolino al centro ricerche di Legnaro e, incontrando epidemiologi e virologi, ha alluso con preoccupazione alla recrudescenza del contagio: «Purtroppo non siamo ancora fuori dalla pandemia, ciò significa che l'elevato impegno che ci è stato richiesto fino ad oggi non è concluso»; «Se in questo venti mesi di lavoro incessante, il Veneto ha dimostrato di essere all'altezza della situazione, proponendo soluzioni che ne hanno fatto una regione apripista, è anche merito dell'opera svolta con dedizione e grande competenza da tutti gli scienziati di questo istituto», le parole di riconoscimento dell'assessore alla Sa-

lute. —

© DIRIZIONI PRINCIPALI DICEDUTA

IL COVID NELLE SCUOLE VENETE

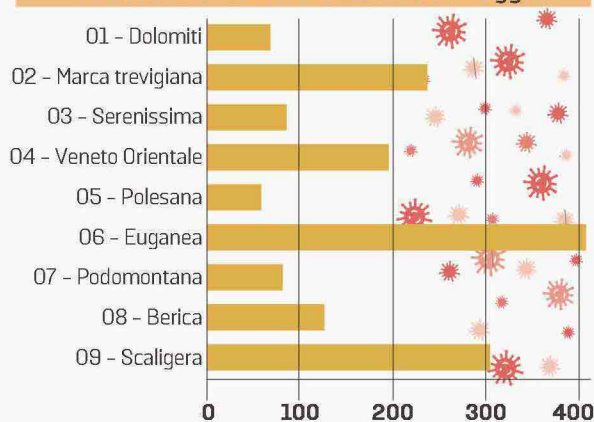
Eventi scolastici per settimana



Eventi scolastici attualmente in corso e relative persone coinvolte

	n. Eventi	n. Studenti Positivi	n. Studenti in Monitoraggio	n. Studenti in Quarantena	n. Docenti/Op. Scolastici Positivi	n. n. Docenti/Op. Scolastici Positivi in Quarantena
Altro (es. scuole serali)	9	9	128	24	3	1
Asilo Nido	30	29	0	353	11	21
Scuola dell'infanzia	202	310	0	3.723	69	79
Scuola primaria	585	1.121	5.190	4.117	89	414
Scuola secondaria di I grado	337	595	3.391	2.514	22	133
Scuola secondaria di II grado	400	570	5.446	2.458	25	152
Totale	1.563	2.634	14.155	13.189	219	800

Eventi attualmente in carico / monitoraggio



n. Docenti/Op. Scolastici Positivi in Monitoraggio

Altro (es. scuole serali)	3
Asilo Nido	63
Scuola dell'infanzia	380
Scuola primaria	370
Scuola secondaria di I grado	120
Scuola secondaria di II grado	50
Totale	986

Lanzarin incontra epidemiologi e virologi allo **Zooprofilattico**
«La crisi non è finita»